



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 26 gennaio - 1 febbraio 2009

(tutti i tempi sono espressi in GMT; ora locale = GMT+1)

Salvatore Spampinato

Nel periodo 26 gennaio – 1 febbraio 2009 in tutti i settori geografici (arcipelago Eoliano, area Calabro-Peloritana, area Etna, area Iblea) monitorati dalla rete permanente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Sezione di Catania, il livello di attività sismica è stato particolarmente basso. In nessuna delle aree controllate si sono verificati episodi rilevanti. Complessivamente sono stati registrati tre terremoti, tutti aventi epicentro nell'area etnea ed energia molto bassa ($M_{max}=1.6$). In particolare, tali scosse hanno interessato le seguenti zone del vulcano:

- Medio versante orientale, a circa 2.5 Km NNW dall'abitato di Milo (26/1 ore 06:08 – $M_d=1.1$ – $Z \approx 7$ Km).
- Medio - basso versante orientale, a circa 2 Km N dall'abitato di S. Alfio (29/1 ore 02:06 – $M_d=1.1$ – $Z \approx 11$ Km).
- Medio versante occidentale, a circa 7 Km SSE dall'abitato di Bronte (30/1 ore 02:17 – $M_l=1.6$ – $Z \approx 3$ Km).

Per quanto concerne il tremore vulcanico registrato all'Etna, l'andamento temporale dei valori RMS dell'ampiezza non ha evidenziato variazioni rilevanti ed ha mantenuto un *trend* medio stazionario.

Ringraziamenti

Si ringrazia il Gruppo Analisi Dati Sismici dell'UF Sismologia dell'INGV-CT per la collaborazione nella fase di elaborazione dei dati. (<http://www.ct.ingv.it/Sismologia/analisti>).

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Sezione di Catania

Piazza Roma, 2

95123 Catania, Italy

Tel. +39 095 7165800

Fax +39 095 435801

<http://www.ct.ingv.it>

informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.